

# La favola nera del bambino nato per essere venduto

Manette a un ginecologo di Caserta: convinse una minore a cedere il neonato. Al medico 25 mila euro da una coppia

## La storia

MARIA CORBI  
INVIATA A CASERTA

Venticinquemila euro per un figlio. Elio e Carmela, 48 anni, erano pronti a tutto per diventare genitori. Anche a comprare un bambino. È una favola nera quella che inizia due anni fa in provincia di Salerno. Sandra (la chiameremo così) non ha ancora 18 anni quando, disperata, si rivolge al ginecologo Andrea Cozzolino, un professionista che lavora in due cliniche convenzionate tra Caserta e Salerno. Qualcuno le ha fatto sapere che lui può risolvere il suo «problema», quel figlio in-

spettato che sta nascendo dentro di lei da tredici settimane. Troppe per abortire. Sandra va corre da lui e gli chiede di interrompere la gravidanza. Lui vuole 6 mila euro: un'enormità per quella ragazzina che non ha nulla. Il padre naturale, dieci anni più di Sandra, non ha intenzione di contribuire. Ma lei non molla: «La prego, soltanto lei mi può aiutare».

Un'insistenza che nasce dal terrore, dalla solitudine, dall'emarginazione e di cui il professionista (stando alle accuse) approfitta immediatamente. «Perché non fai nascere questa creatura e poi la dai in adozione? Nessuno saprà mai nulla». E con il «sì» della sventurata inizia il dramma di un bambino che adesso è finito in una casa famiglia.

A ottobre 2011, nel giorno del parto, si conclude l'affare in una clinica alle falde del Vesuvio dove Sandra partorisce. Ma le cose non vanno co-

## Il precedente

Il bimbo russo comperato a Cassino

Due cittadini russi, due italiani, un avvocato e una ragazza ventiduenne madre di un bambino vennero stati arrestati a Cassino nel 2011 per compravendita di un neonato. Nei guai finì una coppia di Cassino che aveva acquistato un neonato per 25.000 euro. Avevano concordato con l'uomo e la donna russa l'acquisto del piccolo pagando subito 15 mila euro e altri 10 mila avrebbero dovuto essere consegnati al momento dell'arrivo del piccolo. L'affare, però, si era complicato in corso d'opera. Non tutto il denaro era stato versato, ci furono minacce e intimidazioni. Gli italiani, con il piccolo, fuggirono. Intervennero la magistratura e i carabinieri. E alla fine scattarono gli arresti. Il piccolo è finito pure lui in una casa famiglia.



me dovevano. Cozzolino ha messo Carmela nella stessa stanza di Sandra con l'idea di registrare il piccolo con il nome dei Miranda: gli aspiranti mamma e papà. Ma l'infermiera di turno e l'amministrazione sanitaria lo battono sul tempo, inviando all'anagrafe il nome della vera mamma. E poiché è minorenne il bambino viene inserito nello stato di famiglia della famiglia di origine. Dopo qualche

me, a gennaio 2012, Sandra se ne accorge, presa dal terrore chiede aiuto alla mamma a cui racconta una bugia: «Sono stata stuprata». La mamma la convince a denunciare il fatto e a farsi aiutare presso un centro antiviolenza. Sandra accetta e va a Caserta nel centro E.V.A e a un avvocato racconta di quel bambino. Frutto di uno stupro. Ma poi dietro le insistenze degli esperti, e dovendo fa-

re una denuncia formale, racconta tutta la verità, rivelando anche l'identità del padre naturale del bambino: il suo ex ragazzo (anche lui, oggi 28 anni, è indagato).

La segnalazione arriva alla questura. Iniziano le indagini e le intercettazioni. Una delle responsabili del centro telefona a casa dei falsi genitori ed esige che il neonato venga portato presso i servizi sociali: «Sarà meglio per voi».

**INDAGATI**  
Nei guai sono finiti anche i genitori che presero il piccolo

**DISPERATA**  
La puerpera chiedeva un aborto oltre i tempi consentiti



ANDREA TORNIELLI  
CITTÀ DEL VATICANO

La suora deve essere «madre, non zitella». E il «carrierismo» di uomini e donne di Chiesa rappresenta un grave danno. Lo ha detto Papa Francesco alle circa 800 rappresentanti dell'Uisg, l'Unione Internazionale delle Superiori Generali, ricevute ieri mattina nell'aula delle udienze. Un incontro fortemente voluto dalle religiose che rappresentano settantamila suore presenti nei cinque continenti che hanno concluso in questi giorni la loro assemblea plenaria. Un'udienza attesa dalle superiori, in un momento difficile a motivo della crisi di vocazioni e delle tensioni esistenti tra le autorità vaticane e la Leadership Conference of Religious Women, l'organizzazione che rappresenta la maggioranza delle suore statunitensi, «commissariata» dalla Santa Sede a motivo di alcune prese di posizione sui temi etici.

Francesco, con il suo stile, è voluto intervenire proprio sul tema discusso dall'assemblea, quello dell'esercizio dell'autorità nella Chiesa. E ha parlato dell'obbedienza «come ascolto della volontà di Dio, nella mozione interiore dello Spirito Santo autenticata dalla Chiesa, accettando che l'obbedienza passi anche attraverso le mediazioni

ALL'UDIENZA CON LE 800 RAPPRESENTANTI DELL'UNIONE DELLE SUPERIORE GENERALI

## Francesco alle suore: «Siate madri, non zitelle»

umane». Chi ha autorità - ha spiegato Bergoglio riferendosi sia alla gerarchia come ai superiori degli ordini religiosi - deve esercitarla come «servizio». «Sappiate sempre esercitare l'autorità - ha detto il Papa - accompagnando, comprendendo, aiutando, amando; abbracciando tutti e tutte, specialmente le persone che si sentono sole, escluse, aride, le periferie esistenziali del cuore umano».

Alle suore Francesco ha quindi ricordato il vero valore della castità, che deve essere «feconda» e generare «figli spirituali»: «La consacrata è madre, deve essere madre e non zitella». «Scusatemi, parlo

un po' così» ha aggiunto subito dopo provocando l'applauso delle religiose. «Siate madri - ha detto ancora il Papa - come figure della chiesa madre, non si può capire Maria e la Chiesa senza la maternità, e voi siete icona di Maria e della Chiesa». Ma Bergoglio è tornato a parlare anche del carrierismo e del «danno che arrecano al popolo di Dio gli uomini e le donne di Chiesa che sono carrieristi e arrampicatori, che usano il popolo come trampolino per l'ambizione personale: fanno più danno alla Chiesa».

Il Papa ha concluso il suo discorso spiegando la necessità di «sentire» con la Chiesa. Un invito all'obbedienza che rie-

cheggia le parole degli Esercizi spirituali di Sant'Ignazio, il fondatore dei gesuiti, per ribadire come l'appartenenza sentita alla Chiesa sia, per i religiosi, «una delle dimensioni costitutive» della loro vita. «Non è possibile che una consacrata e un consacrato non «sentano» con la Chiesa», ha detto Francesco. E a chi giustifica la disobbedienza - come è accaduto, secondo l'inchiesta dell'ex Sant'Uffizio, in alcune conferenze organizzate dalle superiori religiose americane su temi come l'aborto e l'ordinazione femminile, il Papa ha ricordato che è assurdo «pensare di vivere con Gesù senza la Chiesa».

## Carrierismo

Il Papa è tornato a parlare anche di un tema a lui caro: il carrierismo dentro la Chiesa

Con il conforto della Fede è mancato all'affetto dei suoi cari l'

### ing. Andrea Sesia

Lo annunciano con tristezza i figli Umberto con Elena, Bianca, Maria e Giulia, Filippo con Carlotta, Enrico, Benedetta e Andrea, la sorella Laura con i figli Anna e Giorgio e le loro famiglie, la cognata Augusta, i cugini, i consuoceri e i parenti tutti. Il S. Rosario sarà recitato giovedì 9 alle ore 19,15 parrocchia Santi Angeli Custodi, via Avogadro 5, i funerali avranno luogo venerdì 10 alle ore 12 nella stessa parrocchia. La tumulazione avverrà nel Cimitero di Borgo San Dalmazzo, Cuneo.

-Torino, 7 maggio 2013

Graziella con Tea e Gianpaolo, Enrica e Paolo partecipano affettuosamente al dolore di Umberto, Filippo, Augusta e Laura.

Dopo una vita d'intenso impegno civile è serenamente mancata

### Marisa Diena

partigiana e insegnante

Lo annunciano il nipote Vittorio Diena, parenti e amici tutti. Marisa verrà ricordata venerdì 10 alle ore 11,30 nella Sala del Commiato del Tempio Crematorio di Torino.

-Torino, 7 maggio 2013

I nipoti annunciano la scomparsa dell'amata zia

### Teresa Pacchiotti

Funerale venerdì 10 maggio ore 11,30 parrocchia Madonna Divina Provvidenza.

-Torino, 7 maggio 2013

## RINGRAZIAMENTI

Le famiglie Botto Monaco riconoscenti ringraziano quanti hanno preso parte al loro dolore per la perdita di

### Miranda Cordero

ved. Botto

La S. Messa di Trigesima sarà celebrata mercoledì 5 giugno alle ore 18 nella parrocchia S. Pietro in Vincoli di Condove.

-Torino, 9 maggio 2013

La Messa di Trigesima in memoria di

### Marisa Zegna

sarà celebrata lunedì 13 maggio 2013, alle ore 18, presso la parrocchia di Trivero Matrice, Biella.

-Lugano, 9 maggio 2013

## ANNIVERSARI

2004 2013

### Paola Schiavon

Sempre nel nostro cuore. Bruno, Claudia, Chiara, Valter.

PK PUBBLICITÀ SPA

Il tuo annuncio su  
**LA STAMPA**  
senza recarti allo sportello.

Telefona allo  
**011-6665280**  
**011-6548711**

Basteranno pochi minuti per dettare il testo che desideri pubblicare

Servizio riservato ai privati  
Pagamento solo con carta di credito

Orari:  
dal lunedì al venerdì 9.30 - 20.00  
sabato 17.00 - 20.00  
domenica e festivi 18.00 - 20.00

Si pregano gli utenti del servizio telefonico di tenere pronto un documento di identificazione per poter dettare gli estremi all'operatore (Art. 119 T.U.L.P.S.)



apparire come la vera madre. Rivoglio indietro i soldi».

È una conversazione agghiacciante, senza nessun riferimento al legame affettivo, alla disperazione, al senso di colpa. Niente. «Non è stata colpa mia - si difende Cozzolino - il direttore sanitario è stato velocissimo nel registrare la nascita. Pensavo di aver qualche giorno in più». E i 25 mila euro restano ben conservati nelle sue tasche.

Le intercettazioni rivelano come Elio e Carmela insistano senza successo per essere rimborsati dal medico che tra loro chiamano lo «zozzoso». E anche come tentino qualsiasi strada per riavere il bambino. Vanno a Pompei. «Ci sono andate due o tre volte a chiedere la grazia» confida lei ad un'amica.

E ieri sono scattate le manette per Andrea Cozzolino. A eseguire l'ordinanza di custodia cautelare in carcere gli

agenti della squadra mobile di Caserta a conclusione dell'indagine coordinata dalla procura di Santa Maria Capua Vetere. Per i coniugi Miranda è stato disposto l'obbligo di presentazione alla polizia giudiziaria. La madre del neonato, è indagata per violazione della legge sull'adozione e l'affidamento dei minori.

Luca Tornatore, direttore sanitario della clinica Sant'Anna di Caserta, si dice «sconcertato» da quello che è accaduto. «Il dottor Cozzolino è stato sospeso in via cautelativa. Dobbiamo essere garantisti anche se certe le accuse sono gravissime. È un ottimo professionista: su si lui mai nessun sospetto». Quel che è certo è che la disinvoltura del ginecologo era conosciuta in zona, tanto da spingere Sandra a rivolgersi a lui. Ora il piccolo è in una casa famiglia: aspetta due genitori che gli vogliano bene per davvero.



**In manette**  
Andrea Cozzolino è il ginecologo che lavora in due cliniche tra Caserta e Salerno

**LA PROPOSTA**  
«Devi tenere il piccolo quando nasce lo diamo a gente che lo vuole»

**LO SCAMBIO**  
Avvenne il giorno del parto nella clinica in cui lavorava il medico

Carmela e Elio, arrabbiati, chiamano il ginecologo. Non vogliono cedere il piccolo per cui hanno scelto un nome straniero. Al telefono Carmela si lamenta di esser stata costretta a riconsegnare il bambino. «Mi hanno chiamato quelli del Centro Antiviolenza Eva e hanno minacciato di denunciarmi se non avessi consegnato il piccino ai servizi sociali. Eppure lei, dottore, mi aveva promesso che mi avrebbe fatto

**Documenti**  
Il neonato avrebbe dovuto essere registrato all'anagrafe con il nome dei finti genitori

**NO DEL CSM ALL'ASPETTATIVA**

**Ingroia: "Prendo 5 mila euro al mese per non lavorare"**

ROMA

È arrivato anche il «no» del plenum del Consiglio superiore della magistratura all'aspettativa chiesta da Antonio Ingroia per andare a ricoprire l'incarico, propositogli dal Presidente della Regione Sicilia, Rosario Crocetta, di Presidente della società «Riscossione Sicilia Spa». Ma l'ex pm non sembra intenzionato ad arrendersi. «Prendo circa 5 mila euro netti senza indennità, li prendo da un mese e mezzo, senza lavorare perché sono in attesa di essere ricollocato» ha detto ieri La Zanzara su Radio 24. «Se il Csm avesse detto sì a Crocetta - dice Ingroia - avrei preso la metà dei soldi e avrei fatto risparmiare lo Stato. Io voglio lavorare, la mia situazione è simile a quella di altri magistrati».

«Vorrei andare alla procura nazionale antimafia - aggiunge - anche perché c'è un posto vacante. Oppure in Cassazione. Aosta non è in linea con la mia esperienza professionale. Io ho fatto sempre il pm in Sicilia e sempre di mafia mi sono occupato». «La mafia c'è anche ad Aosta - prosegue Ingroia - soprattutto 'ndrangheta, riciclaggio, ma non c'è la procura antimafia quindi poi bisogna passare tutto ad altre procure. Le indagini non le fanno loro ma Torino».

**IN SICILIA**

**Voto di scambio Sotto accusa candidato della Lega Nord**

PALERMO

Ventuno persone sono state arrestate su ordine della procura di Palermo a Bagheria. Sono tutte accusate di essere affiliate a Cosa Nostra. Nelle pieghe dell'inchiesta, ha spiegato il procuratore capo Messineo, «emergono rapporti con ambienti mafiosi canadesi, rapporti che in realtà sono collaudati da anni».

L'indagine ha svelato altri aspetti. Per esempio una compravendita di voti che vede protagonista Giuseppe Scrivano, sindaco di Alimena, candidato alle regionali nella lista Musumeci e alle politiche con la Lega Nord. Secondo l'accusa, avrebbe pagato 3000 euro in cambio della promessa di voti per le regionali. Soldi regolarmente fatturati alla voce «feste elettorali». Non solo. I carabinieri hanno raccontato che per tutelare l'onore di una giovane donna che aveva una relazione con un uomo sposato, è intervenuto il capomafia in persona. E minacciando il padre dell'amante della ragazza ha decretato la fine della love story. «È l'emblema di una mafia - ha commentato il procuratore aggiunto Leonardo Agueci - a cui viene delegata la risoluzione di controversie di ogni genere». A «consigliare» il padre dell'uomo sposato a intervenire è il mafioso Rosario Flaminia, «tesoriere» della cosca di Bagheria.

**La forza diventa leggerezza.**

**TI+IP**

**5** volte più resistente dell'acciaio inox

**40%** più leggero dell'acciaio inox

Vetro Zaffiro: la preziosità della trasparenza

**Eco-Drive**  
Inesauribile  
2 minuti di luce = 24 ore di energia

**CITIZEN**

Collezione Supertitanium da 168 a 298 €

www.citizen.it/supertitanio